

Montepulciano, 12 avril 1620. Antoine Cervini à Bellarmin.

2223

1 Ill/mo et R/mo Signore padrone colend/mo

Ricevei la lettera di V.S.Ill/ma et R/ma dellli 28 del passato
al Vivo di dove tornai alli 2 del presente per trovarmi al mortario
del Signor Bartoletto Burratti, che si fece la mattina seguente

5 con l'assistenza del Signor Priore Roberto, quale da me et dalli
due miei figlioli fù da casa sua levato et accompagnato al duomo,
et finita la ceremonia anche per buon pezzo à spasso per Montepul-
ciano, ne da noi si è pretermesso occasione alcuna di rendercelo
grato et amorevole come già era, et può, volendo conoscere la nostra

10 buona volunta. Nel resto posso affermare che la causa dell'aliena-
zione sua et dellli altri suoi parenti dalla casa mia non puo proce-
dere dalla venuta di Marcello quà, sicome V.S.Ill/ma dubbita, perche
si come io gli ho scritto con altra mia et confermo di nuovò, la
loro ritirata fu fatta molto prima che à Marcello occorresse sinis-
15 tro alcuno in corte di V.S.Ill/ma, et esso non solo non si è doluto
qua della sua corte, ma in contrario si è sforzato di far credere di
di esser venuto con buona gratia di V.S.Ill/ma qua à mia requisitio-
ne, se bene da molti non era creduto perche havevano prima che Mar-
cello arrivasse quà sentito molto diversamente narrare in suo dis-
20 favore il caso per una lettera che da non so chi dà Roma fu scrit-
ta sopra ciò qua à bello studio. [Da che et da quanto è passato cos-
ta, et che V.S.Ill/ma mi dice che puo dirmi de miei, ho giusta cau-
sa di temere di mali officii presso di lei, et di invidie della gra-
tia sua verso di noi, di che non potendo giustificarmi per non sape-
25 re il particolare, me ne starò con molto dispiacere in sino à tanto
V.S.Ill/ma mi faccia gratia di conferirmi liberamente le imputationi
che à noi sono date, et luogo di poterle giustificare che così mi
quietarò sperando pure prima che io muoia potere venire à baciarsi
la veste et di voce propria dire quanto mi occorre, per farle tocca-
30 re con mano la innocentia nostra: come spero di far un giorno avanti
~~la mia morte. In tante dò le buone feste à V.S.Ill/ma et insieme con~~

12 avril 1620.Ant.Cervini à Bell.

4723

223

/ la mia morte. In tanto dò le buone feste à V.S.Ill/ma et insieme con li miei figlioli, consorte et nuora facendole humilissima reverenza le baciamo la veste con pregarle ogni maggiore prosperità et grandezza. Di Montepulciano a di 12 di Aprile 1620.

5

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humilissimo et obbligatiss/o servitore

A.C.

Mss. Cervini 54 fol.122. copie